



L'alaccia reperimento e innesco

Emanuele Lisi

L'alaccia (Sardinella aurata) appartiene alla categoria del cosiddetto pesce azzurro, è un pesce che spesso viene confuso con la sardina ma i suoi caratteri distintivi sono il tipo di squamatura e il colore del dorso verdastro. Vive in fitti branchi ed è un pesce foraggio di cui tutti i pesci predatori come ricciole, leccie, serra, lampughe, tonni, barracuda, spigole, dentici, palamita ecc ecc... ne vanno ghiotti. È un'esca che nel periodo estivo la troviamo sia in pochi metri d'acqua sia in superficie alle prime luci dell'alba creando le classiche bollate con increspatura del mare, ma nell'arco della giornata preferisce stazionare tra la mezz'acqua e il fondo. Durante il periodo invernale con il raffreddarsi delle acque si sposta e la troviamo a profondità più elevate dove spesso viene pescata in mezzo ai sugarelli a profondità tra 70 e 100m. Il sistema per reperire le alacce è molto semplice basta avere un terminale munito di sabiky o una filosa multi ami, l'attrezzatura da usare è una canna da bolentino lunga 210-240cm equipaggiata con un mulinello fisso 4-6000 imbobinato con del multi fibre, gli ami dei sabiky devono essere guarniti con dei ciuffetti di lana (vedi articolo area spinning faldate) oppure con filamenti iridescenti. L'alaccia è un'esca che richiede una vasca per il vivo con ricircolo continuo in particolare modo in estate quando il sole picchia forte, una volta trovato il branco con l'aiuto di un buon ecoscandaglio e un semplicissimo gps non sarà difficile riempire la vasca del vivo con il giusto quantitativo per affrontare una battuta di pesca. L'innesco dell'alaccia è semplice ma bisogna rispettare alcune regole per far sì che il nostro pesce esca rimanga il più vivo possibile e si muova in maniera naturale, il terminale utilizzato per innescare l'alaccia è quello a due ami di cui uno è scorrevole e uno pescante. Lo scorrevole va inserito nelle narici evitando di ledere le parti vitali e il pescante va inserito sulla schiena in direzione della pinna oppure se l'alaccia è di grosse dimensioni possiamo inserire il trainante a chiudere il muso dal basso verso l'alto (vedi foto) e il pescante nella zona caudale subito dopo l'orifizio anale. L'amo trainante che andremo ad inserire nella narici sarà di dimensioni piccole perché essendo un pesce esca di piccole dimensioni con un amo grande potremmo ledere le parti vitali dell'esca, naturalmente adegueremo gli ami e il terminale alla grandezza del pesce esca.

[Questo articolo consta di 419 parole e 3 foto](#)

[Rispetta l'ambiente: non stampare questo documento se non ti è necessario](#)



L alaccia reperimento e innesco

Emanuele Lisi





L alaccia reperimento e innesco

Emanuele Lisi

